



Bozen/ Bolzano, 23.05.2022

Bearbeitet von / redatto da:
Hannes Rauch
Tel. 0471 411808
Hannes.Rauch@provinz.bz.it

35.2 Amt für Industrie und Gruben
Raiffeisenstraße 5
39100 Bozen

Ferdinand Furggler
Afingerweg 9
39050 Jenesien

Zur Kenntnis: Gemeinde Jenesien
Per conoscenza: Schranz 1
39050 Jenesien

**Eröffnung der Schottergrube benannt
„Schaller 2“ in der Gemeinde Jenesien –
Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)**

**Apertura della cava di ghiaia denominata
"Schaller 2" nel Comune di San Genesio –
Verifica di assoggettabilità a VIA
("screening")**

Antragsteller: Ferdinand Furggler

Committente: Ferdinand Furggler

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 i.g.F. geregelt. Für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche entscheidet gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, die **Dienststellenkonferenz im Umweltbereich** über die UVP-Pflicht im Rahmen des Screening-Verfahrens.

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 e successive modifiche.

Per cave e torbiere la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla **Conferenza di servizi in materia ambientale** in seno alla procedura screening a norma dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7.

Die von Dr. Marco Molon ausgearbeitete **Umwelt-Vorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang IV-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, i.g.F., wurde auf den Webseiten der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz veröffentlicht;

Lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni di cui allegato IV-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, elaborato da Dr. Marco Molon è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima;



Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

- Das gegenständliche Projekt sieht die Materialentnahme und Endgestaltung des Geländes auf der G.p. 656 der KG Jenesien vor. Die Abbaufäche beträgt insgesamt 3.405 m² mit einem Volumen von 8.310 m³; die Aufschüttungsfläche zur Endgestaltung des Geländes beträgt hingegen 580 m² und wird mit insgesamt 892 m³ Aushubmaterial, welches von einer nahe gelegenen Baustelle entnommen wird, aufgeschüttet. Das vor Ort vorhandene Material soll in einem Zeitraum von ca. 4 Jahren abgebaut und abtransportiert werden. Die Zufahrt zum Abbauareal bzw. auch der Abtransport zum Werk erfolgt über die bestehende Schotterstraße.
- Die neue Abbaufäche „Schaller 2“ grenzt an die bestehende Abbaufäche „Schaller“, wodurch es also zu einer Kumulierung mit anderen Projekten kommt.
- Im Bauleitplan/Landschaftsplan der Gemeinde Jenesien ist die betroffene Fläche als Gletscher/Felsregion und Wald ausgewiesen. Letzterer stellt potentiell den Waldtyp „Auenstandort der Talniederungen“ dar.
- Das abgebaute Material wird abtransportiert und anschließend zerkleinert und zu Kies und Schotter gebrochen. Beim vorhandenen Boden handelt es sich nicht um einen natürlich gewachsenen, sondern um eine in der jüngeren Vergangenheit angelegten Deponie von Ausbruchmaterial.
- Aufgrund der geringen Fahrtenanzahl (4 pro Tag, insgesamt ca. 1190 im angegebenen 4-Jahreszeitraum) ist laut Umweltvorstudie mit keiner nennenswerten Staubbelastung zu rechnen. Das nächstgelegene Wohngebäude liegt in 230 m Entfernung zur geplanten Grube, weshalb keine besonderen Vorkehrungen zur Staub- und Lärminderung geplant sind.
- Das geplante Abbaugebiet liegt in einer Entfernung von mind. 34 m zur Talfer. Grundwasser ist von den Arbeiten nicht betroffen, allerdings liegt das Areal in der Trinkwasserschutzzone (Zone III) der Gemeinde Bozen.
- In Bezug auf die biologische Vielfalt gilt laut Umweltvorstudie festzuhalten, dass die rezente Störung des Standortes durch die

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:

- Il progetto in questione prevede la rimozione del materiale e la sagomatura finale del sito sulla p.f. 656 del CC. San Genesio in un periodo di ca. 4 anni. L'area di scavo ammonta a un totale di 3.405 m² con un volume di 8.310 m³; l'area di riempimento per la sagomatura finale del sito, invece, ammonta a 580 m² e sarà riempita con un totale di 892 m³ di materiale di scavo preso da un cantiere vicino. Il materiale verrà scavato e trasportato via. L'accesso alla cava e il trasporto all'impianto avverranno attraverso la strada di ghiaia esistente.
- La nuova cava di ghiaia denominata "Schaller 2" confina con l'area di estrazione esistente "Schaller", il che porta a un cumulo con altri progetti.
- Nell'attuale piano comunale/paesaggistico di San Genesio l'area interessata è classificata come zona rocciosa - ghiacciaio e bosco. Quest'ultimo rappresenta potenzialmente il tipo forestale "boschi riparali degli impluvi vallivi".
- Il materiale scavato viene trasportato via e frantumato per ottenere ghiaia e pietrisco. Il terreno esistente non è un terreno cresciuto naturalmente, ma una discarica di materiale di scavo creata di recente.
- A causa del basso numero di trasporti (4 al giorno, un totale di ca. 1190 nel periodo di 4 anni), secondo lo studio preliminare ambientale non comporterà un significativo inquinamento da polveri. L'edificio residenziale più vicino si trova a 230 m dalla cava prevista, per cui non sono previste precauzioni speciali per ridurre la polvere e il rumore.
- L'area di scavo prevista si trova ad una distanza minima di 34 m dal torrente Talvera. Le acque sotterranee non saranno interessate dai lavori. Tuttavia, l'area si trova nella zona di tutela dell'acqua potabile (Zona III) del comune di Bolzano.
- Il maggiore impatto sulla biodiversità, secondo lo studio ambientale preliminare, deriva dalla perturbazione recente del sito per la deposizione di materiale. I processi di successione sono appena iniziati ed è presente solo una vegetazione rada. I



Ablagerung von Material im Vordergrund steht. Sukzessionsprozesse haben noch kaum eingesetzt und es ist nur eine spärliche Vegetation vorhanden. Das Umfeld der Fläche hingegen ist zum Teil sehr natürlich. Es handelt sich um Felsfluren und Geröll im Übergang zwischen einem trockenem Flaumeichen-Buschwald und dem Auenstandort der Talfer. Im Abbaugelände finden sich einzelne Pflanzenarten der Roten Liste, zudem ist das Vorkommen von diversen Reptilien nicht auszuschließen.

- Das Projektgebiet liegt in keinem Naturpark oder Natura-2000-Gebiet. Es ist auch kein Biotop oder sonstige landschaftliche Bindung vorhanden. Die betroffene Parzelle befindet sich in keiner archäologischen Zone.
- Die Fläche ist lediglich von einer Hofstelle im Ortsteil Wangen aus einsichtig, sodass die landschaftliche Beeinträchtigung dementsprechend als sehr gering eingestuft wird.
- Nach Abschluss der Arbeiten wird das aufgebrachte Material mit einer heimischen Saatgutmischung begrünt. Aufgrund der geringen Größe und des temporären Charakters der geplanten Schottergrube werden die Auswirkungen auf die Umwelt laut Vorstudie insgesamt als gering angesehen.
- In Absprache mit der Gemeinde Jenesien soll als Umweltausgleichsmaßnahme ein Teil des Wanderwegenetzes im Saltengebiet saniert werden.

Aus genannten Aspekten folgt, dass die Umweltauswirkungen nicht so erheblich sind, um die Durchführung des UVP-Verfahrens zu rechtfertigen. Die **Dienststellenkonferenz** hat daher in der Sitzung vom 11.05.2022 entschieden, dass oben genanntes Projekt **nicht** dem **UVP-Verfahren** zu unterziehen ist.

Die Dienststellenkonferenz erlässt in ihrem Gutachten die weiteren notwendigen Vorschriften.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung dieses Gutachtens im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

dintorni del sito, d'altra parte, sono in parte molto naturali. Si tratta di prati rocciosi e massi nella transizione tra un bosco dominato da roverella ed il bosco ripariale del torrente Talvera. Nell'area di scavo prevista si trovano singole specie di piante elencate nella Lista Rossa e non si può inoltre escludere la presenza di vari rettili.

- L'area del progetto non è situata in nessun parco naturale o sito Natura 2000. Non c'è nemmeno un biotopo o un altro vincolo paesaggistico. Il lotto interessato non si trova in nessuna zona archeologica.
- L'area è visibile solo da un maso situato nella frazione Wangen, per cui l'impatto paesaggistico viene considerato molto basso.
- Dopo il completamento dei lavori, il materiale usato per il riempimento sarà rinverdito con una miscela di semi nativi. A causa delle dimensioni e della natura temporanea della cava di ghiaia prevista, l'impatto ambientale complessivo, secondo lo studio preliminare, è considerato basso.
- Come misura di compensazione ambientale è previsto, in accordo con il Comune di San Genesio, il rinnovamento di una parte della rete di sentieri escursionistici nella zona dell'altopiano del Salto.

Per i succitati aspetti gli impatti ambientali non risultano significativi in modo tale da giustificare l'espletamento della procedura VIA. La **Conferenza di servizi** nella seduta del 11.05.2022 ha pertanto deciso che il progetto in oggetto **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**.

La Conferenza di servizi nel proprio parere rilascerà ulteriori prescrizioni necessarie.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale entro 45 giorni dalla comunicazione di questo parere.



Der stellvertretende
Dienststellenkonferenz

Vorsitzende der

Il sostituto presidente della Conferenza di
servizi

Paul Gänsbacher

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

739/SC/186-SCR

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des
gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: PAUL GAENSBACHER

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-GNSPLA62C10A332U

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: fa1070

unterzeichnet am / sottoscritto il: 23.05.2022

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 23.05.2022 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto
legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 23.05.2022